



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 47

Del, 31 GEN 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Municipale pervenuta in data 29.12.2011 al prot. n. 46782, redatta a seguito di sopralluogo, dalla quale si rileva che il Sig. INGHILTERRA ALFONSO nato a Gragnano (NA) il 4.9.1977 residente in Capaccio alla Via Laghetto n. 24, in qualità di legale rappresentante della soc. Raggio Verde, ha posto in essere in località Ponte di Ferro, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato alla via degli Americani, in catasto terreni al foglio 48 particella 4 del Demanio Pubblico dello Stato, opere edilizie abusive, nell'ambito dell'area demaniale adibita a Campeggio denominato Raggio Verde;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere in corso di esecuzione consistono in un muro di recinzione della lunghezza di m 20 di altezza cm 50, avente spessore di cm 20, composto da cordolo di fondazione in calcestruzzo e muratura in blocchi di lapilcimento. Innovazione non autorizzata in un area demaniale in concessione.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona E3 di interesse ambientale rilevante con simbolo campeggi esistenti contermini la città antica di Paestum ed F5 arenili.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi degli art. 136 e 142 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) sottoposta a vincolo di rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 220.
- d) Vincolo Idrogeologico (R.D.L. 30.12.1923, n. 3267);
- e) Z.P.S. e S.I.C. (Direttiva 92/43/CEE recepita con D.M. 3 aprile 2000, modificata con Delibera di C.C. n. 31 del 27.5.2002 e approvata con D.G.R. n. 3431 del 12.7.2002);
- f) Riserva Foce Sele-Tanagro (L.R. 1.9.1993, n. 33 e s.m.i, istituita con D.G.R. n. 1540 del 24.4.2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 9.6.2003);

CONSIDERATO che le opere de quo sono state realizzate su proprietà del Demanio dello Stato in assenza di autorizzazione di concessione e autorizzazione edilizia comunale e sono quindi da ritenersi completamente abusive;

Considerato altresì che l'immobile compreso dal foglio 48, particella 4, adibito ad attività ricettive, è stato oggetto di ulteriori opere abusive di cui alle ordinanze di demolizione n. 190/86, 125/11;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

AI SENSI del combinato disposto dell'art. 35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 54 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327;

DIFFIDA

Al Sig. INGHILTERRA ALFONSO in narrativa generalizzato, di demolire AD HORAS le innovazioni apportate sine titulo sul demanio, rimuovendo le opere edilizie realizzate prive di legittimità descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, nella

fattispecie dell'area demaniale marittima oggetto di innovazioni non autorizzate con avviso che in mancanza, si procederà allo sgombero delle aree demaniali, al ripristino dello stato dei luoghi ed alla demolizione d'ufficio di opere e strutture, con il recupero delle spese in maniera coattiva a carico del responsabile dell'abuso sin d'ora avvisato.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, INGILTERRA ALFONSO, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) All'ufficio del Demanio del Comune di Capaccio per i provvedimenti di propria competenza;
- e) Alla Capitaneria di Porto, Ufficio Circondariale Marittimo di Agropoli;
- f) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- g) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

